



data:

30 aprile 2021

<https://bebeez.it/private-equity/inglese-portals-pronta-a-comprare-il-security-business-di-fedrigoni-controllata-da-bain-capital/>

## L'inglese Portals pronta a comprare il security business di Fedrigoni, controllata da Bain Capital

by **Valentina Magri**

**Portals**, azienda del Regno Unito tra i principali fornitori al mondo di banconote e carta di sicurezza, ha siglato un accordo per comprare il security business di **Fedrigoni spa**, leader in Italia ed Europa nella produzione di carte speciali, prodotti ad alto valore aggiunto per packaging e grafica ed etichette autoadesive, controllato da **Bain Capital** (si veda [qui il comunicato stampa](#)).

Il security business comprende un ampio portafoglio di elementi di sicurezza per applicazioni su banconote e altri documenti di sicurezza, nonché l'impianto di produzione di Bollate (Milano). Il Gruppo Fedrigoni è stato assistito nell'operazione da Pöyry Capital quale advisor finanziario, Latham & Watkins quale advisor legale, PwC e New Deal Advisors per le tematiche finanziarie, Pirola Pennuto Zei in materia fiscale e Golder sui temi dell'health, safety e environment. Portals è stato affiancato da CMS quale advisor legale, KPMG per le questioni finanziarie e fiscali, Searchlight Consulting per l'IT e da RPS per la due diligence ambientale. In base a un separato accordo, Portals ha anche un'opzione per l'acquisto potenziale di alcuni asset e macchinari riguardanti la carta per banconote e per passaporti dalla divisione sicurezza di Fabriano (Ancona). Nel caso sia esercitata l'opzione, saranno ceduti direttamente a Portals i macchinari specificamente utilizzati per la produzione delle carte di sicurezza e parte dell'attrezzatura. Le persone, lo stabilimento e alcuni asset di particolare pregio, come la macchina in tondo, rimarranno in Fedrigoni per potenziare il business dell'Art&Drawing, ossia delle carte artistiche e delle carte pregiate per la stampa, già in grande crescita e destinato ad un ulteriore potenziamento. La cessione dei macchinari sarà soggetta a un'opzione che potrà essere esercitata da ciascuna delle parti entro la fine del 2021, a seguito del completamento dell'acquisizione dell'impianto di produzione di Bollate. Il completamento delle due operazioni potrebbe avvenire nel corso del 2021.

A seguito dell'acquisizione dell'impianto di Bollate, Portals sarà in grado di offrire a tutti i clienti un'offerta integrata di carta, fili di sicurezza e foils, accelerando in modo significativo gli investimenti in una strategia integrata di innovazione. La società intende infatti continuare la produzione di fili di sicurezza e foils a Bollate, investendo nella capacità di innovazione di tutte le sue strutture. Da tre secoli Portals realizza prodotti per la sicurezza utilizzati in applicazioni quali banconote, passaporti, documenti di immatricolazione di veicoli, certificati di nascita e di matrimonio. Oggi l'azienda produce materiali per oltre 12 miliardi di banconote, 200 milioni di etichette di marca, 70 milioni di passaporti e 60 milioni di certificati ogni anno, con una diffusione in più di 100 Paesi nel mondo.

"Questo processo ci consentirà di sviluppare e fornire in modo più rapido ed efficiente i principali prodotti di sicurezza richiesti dai nostri clienti", ha dichiarato **Ross Holliday**, amministratore delegato di Portals. **Marco Nespole**, amministratore delegato del Gruppo Fedrigoni, ha aggiunto: " Sono un centinaio i dipendenti di Fedrigoni che confluiranno nella newco **Fase srl**, costituita per consentire l'operazione di cessione a Portals del security business di Bollate: le persone dello stabilimento di Bollate, il team commerciale e le figure di staff a supporto collegate al security business".

A proposito di acquisizioni, Fedrigoni nel dicembre scorso ha rilevato **Industrial Papelera Venus**, impresa messicana con sede a Città del Messico che sviluppa, produce e distribuisce materiali autoadesivi, con posizione di leadership sul mercato locale (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Nel febbraio 2020 Fedrigoni ha invece acquisito **Ritrama**, multinazionale italiana che realizza prodotti autoadesivi. A vendere è stata la famiglia **Rink**, fondatrice del gruppo Ritrama, che ha mantenuto la proprietà e la gestione del business di



data:

30 aprile 2021

Ritrama in Nord America (si veda [qui altro articolo di BeBeez](#)). Infine nel maggio 2018 Fedrigoni ha acquistato **Cordenons**, azienda produttrice di carte fini e tecniche, con sede a Milano e due stabilimenti, di cui uno a Scurelle (Trento) e l'altro a Cordenons (Pordenone) (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Fedrigoni è attiva dal 1888 nella produzione di carte speciali. Conta 4.000 dipendenti tra Italia e sedi estere e 32.000 referenze in catalogo, distribuite in 130 Paesi nel mondo. E' uno dei leader globali nelle etichette per il vino e gioca un ruolo di primo piano in quelle per il food, l'household e la logistica, così come nell'alta tecnologia applicata ai film adesivi per usi pharma, beverages e personal care. Il gruppo è in grado di fornire ogni soluzione per le etichette autoadesive, sia ad alto contenuto tecnologico che estetico, e i materiali autoadesivi per segnaletica interna ed esterna, con una gamma diversificata ed ampia di prodotti. A Fedrigoni fanno capo, nella divisione paper, **Cordenons** e lo storico marchio **Fabriano**, con oltre 750 anni di storia, e, nella divisione autoadesivi, **Arconvert** e Ritrama, che ha portato il Gruppo a divenire terzo operatore delle etichette e dei materiali autoadesivi in Europa e in America Latina.

Nel 2019 Fedrigoni ha conseguito 1.171,4 milioni di euro di fatturato (senza Ritrama, ancora non formalmente acquisita), in linea con l'anno precedente ma con un ebitda rettificato di 162,7 milioni di euro (+18,7% a perimetro costante) determinato dalle buone performance delle etichette autoadesive, cresciute in ricavi (391 milioni di euro, +4,2%) e volumi, e dai margini operativi in aumento della carta nonostante il fatturato stabile, che ha compensato il calo, peraltro previsto, del settore banconote, la cui complessa natura lo rende l'anello meno dinamico della catena (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Fedrigoni ha chiuso i nove mesi al 30 settembre 2020 con 974,4 milioni di euro di ricavi (+16,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, grazie al consolidamento di Ritrama), 116,3 milioni di ebitda adjusted (-13,9%) e un debito finanziario netto di 666,4 milioni (si veda [qui la presentazione agli obbligazionisti](#))